

Avvenire

della

FICPM

e dei

CPM

In continuità con la diffusione del questionario, le risposte, e il lavoro svolto al C.d.A. allargato di Leiria dal 1 al 3 maggio 2015, questo documento permette di cercare e approfondire i temi su cui lavorare per far vivere la FICPM e dare un contributo a tutti i nostri paesi

Domanda 1: pagina 4

Domanda 2: pagina 8

Domanda 3: pagina 13

Domanda 4: pagina 16

Presentazione

[Questa prima pagina non è la semplice traduzione del testo ufficiale francese ma contiene anche alcune nostre osservazioni/spiegazioni - i traduttori]

In questo documento trovate:

in grassetto le domande del questionario originario	1° tappa (inviatovi novembre 2014)
in carattere normale la sintesi delle risposte per paese	2° tappa (inviatovi aprile 2015)
in corsivo, più i grafici, il lavoro di riflessione fatto a Leiria durante il C.d.A. allargato del maggio 2015	3° tappa

A Leiria il grosso del lavoro si è svolto in 4 "atelier", al termine di ognuno dei quali si è proceduto alla messa in comune dei risultati.

Il punto 1 del questionario è una fotografia della situazione esistente in ciascun paese, pertanto non è stato discusso a Leiria, e quindi non trovate nulla di nuovo rispetto alla sintesi delle risposte per paese, 1° tappa. Per il punto 4 partendo dalle osservazioni contenute nella sintesi internazionale (2° tappa) il solito comitato dei tre "volontari" (Ana Maria, Alain e Paul Andrée) ha formulato delle specifiche domande a cui si chiedevano delle risposte molto sintetiche:

- Sono d'accordo (colore blu)
- Non sono d'accordo (colore rosso)
- Potrebbe essere (colore verde)
- Non so (colore giallo)

I colori li ritrovate nei grafici, che purtroppo nella "traduzione" si sono "sfocati"; i titoli italiani si sono spesso posizionati dove hanno voluto, frutto della incapacità a gestire la formattazione misteriosa del file originario, ce ne scusiamo con tutti voi.

Le motivazioni alle risposte "potrebbe essere", o non sono state formulate compiutamente per mancanza di tempo, o non sono state riportate in questa sintesi, proprio perché è una sintesi mentre queste osservazioni erano ovviamente personali. Certamente le domande che hanno ricevuto una significativa percentuale di "potrebbe essere" richiedono ulteriori approfondimenti.

Laddove è richiesto di dare un ordine di importanza alle risposte, queste ultime sono state riportate in ordine decrescente.

Qualche considerazione, dell'ufficio di presidenza della FICPM, dopo la messa in comune al termine del C.d.A. di Leiria.

- Proviamo a fare una verifica della situazione nelle nostre parrocchie, addirittura nella società.
- Come possiamo sentire la nostra missione, leggendo questo resoconto allo stesso modo dei Lineamenti del Sinodo? E' la sfida della Chiesa e del CPM?
- Come cristiani dobbiamo conservare la speranza.
- Le coppie che riceviamo ne danno un buon riscontro. Gli animatori realizzano che la nostra missione si fa visibile, che noi ci crediamo.
- Riscontriamo delle debolezze: mancanza di formazione dei fidanzati; ma noi come Chiesa-Comunità non l'abbiamo saputa trasmettere.
- E per la vita di equipe, se accogliamo i fidanzati là dove sono, li accetteremmo nelle nostre equipe dopo gli incontri?
- Quello che viene vissuto nella FICPM è il riflesso di quanto si vive in ogni paese (successi, pene), manifestato grazie agli scambi e alle condivisioni; ma l'iniziativa deve partire da ogni paese.
- Le Giornate Internazionali sono il cuore della FI. Al C.d.A. allargato di Leiria sono state definite così: occasione di incontro.
- Il centro della nostra missione rimane l'incontro interpersonale, saper conoscere i fidanzati che ci sono affidati. Il materiale rimane un po' secondario.

Durante il nostro prossimo incontro in C.d.A. (30 ottobre -1 novembre in Lussemburgo) potremo discutere sulle seguenti domande:

- Qual'è la vostra reazione alla lettura di questo documento?
- Come pensate di utilizzare questo documento?

Proprio per poter portare al C.d.A. un pensiero "italiano" e non solo il nostro pensiamo indispensabile che le equipe e a cascata le diocesi esaminino questo documento dando una risposta a queste due domande, per far sì che al prossimo C.C. a Calabrone si possa fare una sintesi.

Grazie del vostro contributo, i traduttori Carla e Marco.

QUESTIONARIO PER I SERVIZI ECCLESIALI INCARICATI DELLA PREPARAZIONE AL MATRIMONIO SECONDO IL METODO CPM.

1) FARE IL PUNTO SULLA SITUAZIONE DEL CPM NEL PROPRIO PAESE

1.1 Al di fuori delle equipe C.P.M.

1.1.1. A livello delle diocesi

1.1.1.1. Che posto occupa la preparazione al matrimonio nella Pastorale Familiare della Diocesi?

Situazione molto diversa secondo i paesi e le diocesi! Esiste sempre una pastorale familiare che si occupa più o meno bene di preparazione al matrimonio che comunque è una pastorale fra le altre.

Canada: per i responsabili della Pastorale Familiare con un notevole carico di lavoro, la preparazione al matrimonio è un “dossier” fra gli altri.

Spagna: limitata ad una riunione all'anno con gli animatori.

Francia: la Pastorale Familiare integra nella preparazione al matrimonio altri movimenti oltre al CPM.

Lussemburgo: nel 2013 è stato creato un servizio di pastorale separando pastorale per i bambini, i giovani e pastorale familiare. Dal 2014 la preparazione al matrimonio è anche proposta al centro di formazione.

Portogallo: la pastorale familiare è ben organizzata nella maggior parte delle diocesi e considera il CPM come principale strumento di preparazione al matrimonio.

Svizzera: la preparazione al matrimonio della pastorale familiare integra tutti i movimenti che vi vogliono partecipare: CPM, il Clerc, Vivere e amare, Billings.

1.1.1.2. Quale supporto l'Ufficio diocesano per la Pastorale familiare dà alle equipe CPM?

Il supporto è limitato generalmente a quello logistico (sito Internet della Pastorale,...) o a una riunione di formazione annuale. Motivo: diocesi sovraccariche.

In Portogallo è il CPM che sostiene la pastorale familiare.

La pastorale familiare è aperta a tutti i movimenti di preparazione al matrimonio e non solo al CPM.

1.1.1.3. Qual è il metodo di preparazione al matrimonio privilegiato nelle vostre diocesi?

Non vi è un metodo privilegiato. Grande diversità. Il più frequente è il metodo CPM.

In mancanza di tempo e di risorse sono apprezzate le iniziative delle comunità cristiane. Questa diversità è anche una ricchezza, i fidanzati possono scegliere il metodo più adatto a loro.

1.1.1.4. Chi si occupa di preparazione al matrimonio nelle vostre diocesi? (preti, laici volontari o professionisti, CPM e/o altri movimenti)

Un po' di tutto.

Ci sono dei preti soli, dei preti in equipe con dei laici, dei laici soli e dei movimenti o comunità: CPM, Vivere e amare, Nuovo Cammino, Incontri Matrimoniali,Nessun paese, salvo il Portogallo, dice che le equipe CPM sono quelle che si interessano in modo maggioritario della preparazione al matrimonio.

1.1.1.5. Qual è lo spazio che i responsabili (parroci o laici incaricati) delle comunità cristiane danno alla preparazione al matrimonio nel loro accompagnamento dei futuri sposi?

E' molto diverso da una comunità all'altra.

Generalmente i parroci danno fiducia ai CPM.

Là dove non ci sono equipe locali, la responsabilità del pastore o del prete è maggiore.

In Canada si auspica la preparazione al matrimonio, ma nei fatti la si lascia senza risorse principalmente umane.

In alcune parrocchie di qualche nazione si accolgono bene i fidanzati perché sono considerati l'avvenire della parrocchia.

Il Belgio francofono segnala che le forze più vive vengono requisite per altre catechesi (dei giovani, dei Battesimi,..)

1.1.1.6. Qual è la presenza (realità territoriale) del CPM nelle diverse diocesi?

La presenza dei CPM nelle diocesi è molto diversa da diocesi a diocesi.

Il Portogallo segnala che per circa il 30% dei matrimoni cattolici c'è stata la preparazione con il CPM: questa media si ritrova in altri paesi.

La Svizzera segnala che per mancanza di tempo gli animatori si riuniscono sempre meno, e questo potrebbe nuocere all'identità del CPM.

Si segnalano anche parecchi casi di coabitazione con altri.

1.1.2. A livello di società civile

1.1.2.1. L'impegno nel matrimonio (civile o religioso) è sempre valorizzato nel vostro paese?

In linea di principio il matrimonio civile è ancora ben valorizzato, ma sono sorte varie forme di legalizzazione della coabitazione che attirano maggiormente le coppie. Fra l'altro questo dipende dalle scelte politiche, ad esempio quella fiscale. Si constata una diminuzione dei divorzi mentre si mette sempre più volentieri fine alle coabitazioni legali (in parte per sposarsi legalmente).

L'unione di un uomo e una donna per un progetto di vita comune resta un'immagine forte della società. Si fanno ancora sogni di fedeltà!

L'impegno non è più visto come un obbligo (pressione della famiglia, della società) ma come una scelta libera delle coppie che si sposano sovente al momento in cui hanno deciso di avere dei figli.

Caso particolare è il Madagascar dove il matrimonio è ancora molto valorizzato con le sue tre tappe (matrimonio consuetudinario, civile e religioso).

1.1.2.2. Qual è la percezione del matrimonio cristiano (cattolico) nel vostro paese?

Una certa indifferenza per le persone non cattoliche, specie per incomprendimento/timore per l'esigenza di fedeltà e indissolubilità.

Per i cattolici veramente convinti è un sacramento.

Per i cattolici meno impegnati e poco uniti alla Chiesa, è più per tradizione e perché è più solenne del matrimonio civile.

Vi è senza dubbio una mancanza di formazione/informazione sul matrimonio sacramento che crea dei pregiudizi. Lo si nota alla fine degli incontri: i fidanzati ne escono rassicurati, entusiasti e stupiti degli argomenti trattati (amore, conflitti, sessualità, Dio nella nostra coppia, sacramenti). Se ne vanno più uniti. La maggioranza dei paesi pensa che il matrimonio sacramento dia più ampiezza all'impegno.

Questa percezione del matrimonio sacramento è legata alla diminuzione globale della pratica religiosa.

1.1.2.3. Come sono percepite dagli animatori del vostro paese le convivenze delle giovani coppie?

In modo molto diverso. Non necessariamente in modo negativo e con rispetto della scelta delle coppie. Percepiscono bene se sono unioni d'amore e coerenti con la loro coscienza.

Tutte le opzioni sono buone se sono state prese con spirito maturo e responsabile.

E' una realtà della società che corrisponde al bisogno dei giovani di conoscersi meglio prima di impegnarsi definitivamente.

Gli animatori – coerenti con il loro servizio – accolgono queste coppie senza giudicarle.

In Madagascar, gli animatori percepiscono queste unioni come senza fondamento e vergognose perché non hanno avuto la benedizione della famiglia e di Dio.

1.1.2.4. Le giovani coppie in generale come vedono il matrimonio cristiano (cattolico)?

La percezione non è uniforme: per es. il matrimonio è più desiderato dalle persone dell'Europa del Sud, dell'Africa e dell'America latina.

Questo dipende anche dal loro cammino di fede.

E' sovente percepito come un "più" per il loro amore.

Il matrimonio è un ideale.

Le motivazioni sono sovente confuse.

Le giovani coppie sanno che è un impegno esigente, per la durata, per la fedeltà e questo ne spaventa più d'una.

Per molti, il matrimonio cattolico è collegato ad un “contratto” che non è più necessario per certi giovani. Il matrimonio non è più di moda (per mancanza di formazione religiosa). Credere in Dio e in Gesù Cristo è importante. Ma la Chiesa li blocca.

1.2. Nelle vostre equipe CPM

1.2.1. Qual è lo status giuridico-organizzativo dei CPM nel vostro paese?

Belgio francofono: è un servizio diocesano più o meno autonomo, integrato o no al Consiglio del Servizio diocesano delle Coppie e delle Famiglie.

Belgio fiammingo: certi centri di preparazione al matrimonio hanno uno statuto di associazione senza scopo di lucro.

Canada: le equipe PACEM sono un organismo indipendente con uno statuto legale. E' indipendente, ma è un organismo religioso cattolico che offre dei servizi di preparazione al matrimonio alle comunità cristiane.

Francia: sono delle associazioni regolate dalla legge del 1901.

A livello nazionale i CPM sono una federazione di associazioni. A livello diocesano, vi sono associazioni con statuto conforme alla legge del 1901 (solo nel 50% delle diocesi). A livello locale, delle equipe informali (di cui metà si dicono CPM) hanno un'attività non normalizzata (poca formazione, sovente non hanno vita di equipe).

Italia: i CPM sono dei gruppi spontanei formati totalmente da volontari. L'associazione CPM/Italia è un'associazione costituita secondo la legge italiana con uno statuto regolarmente registrato.

Portogallo: La Federazione CPM portoghese, ha degli statuti approvati dalla Conferenza Episcopale Portoghese alla quale presenta annualmente un rapporto delle sue attività. Il CPM/Portogallo ha per membri le associazioni diocesane consimili – alcune con degli statuti approvati dal loro vescovo.

Svizzera: il CPM ha uno statuto di movimento.

1.2.2. Quali sono le ragioni di esistere delle vostre equipe CPM? Elencatele in ordine d'importanza.

E' difficile fare una sintesi per ordine d'importanza, ma alcune ragioni ritornano più frequentemente:

- Accogliere le coppie che chiedono il matrimonio sacramento e proporre una riflessione sul senso del matrimonio per noi cristiani.

- Offrire uno scambio e un dialogo sui differenti temi fondamentali per una vita coniugale armoniosa; contribuire alla formazione di nuove famiglie cristiane.

Preoccupazione per la spiritualità di coppia e per il rafforzamento dell'unione.

- Ritrovarsi in equipe.

- Testimoniare la nostra fede alle giovani coppie. Mostrare loro un altro volto della Chiesa.

Questo come segno della nostra missione evangelizzatrice ricevuta con il battesimo.

- Questo lavoro con le coppie risponde a una richiesta del prete della parrocchia o della comunità parrocchiale; è un servizio alla parrocchia, un servizio di chiesa.

1.2.3. Qual è il posto che occupano le equipe CPM nelle diocesi? Sono integrate in una struttura diocesana?

Constatazione generale: il posto del CPM è molto variabile da una diocesi all'altra e generalmente vi è poca integrazione.

Qualche riflessione interessante:

- I CPM non sono parte in causa in certe riflessioni diocesane (Francia - parzialmente)

- Il nome CPM è utilizzato abusivamente per indicare altre forme di preparazione al matrimonio, normalmente di iniziativa parrocchiale, dato che la sigla CPM non è depositata (Spagna, Portogallo).

Per alcuni CPM è un termine generico che definisce tutte le preparazioni al matrimonio esistenti (Svizzera, Portogallo).

Oggi bisogna riconoscere che il CPM non ha più il monopolio della preparazione al matrimonio (Svizzera).

1.2.4. Quali sono i bisogni e le attese dell'Ufficio Diocesano della Pastorale della Famiglia riguardo alla preparazione al matrimonio e nei confronti delle equipe CPM?

- In certe diocesi fare il lavoro che la Pastorale non vuole o non può fare.
- La Pastorale Familiare diocesana oggi si mobilita intorno alla necessità di costruire un cammino di catecumenato prima della preparazione al matrimonio, che si inserirà in questo processo (Canada).
- Mutualizzare le competenze dei diversi movimenti che si interessano della famiglia.
- Una buona coordinazione con i preti che si interessano del settore (Francia).
- La Pastorale Familiare si aspetta dalle equipe un aiuto per conoscere meglio i cammini dei futuri sposi, il loro modo di vivere, le loro attese, ... per meglio riflettere sui cammini da proporre (Francia).
- La Pastorale Familiare diocesana dalle equipe CPM si aspetta che insistano maggiormente sul valore della dignità del matrimonio e della famiglia (Madagascar).
- La Pastorale Familiare Diocesana si aspetta che il CPM sia il principale movimento/servizio di preparazione al matrimonio, di qualità e presente dappertutto (Portogallo).
- La Pastorale Familiare delle diocesi svizzere-romande ci tiene a presentare una diversità di offerte e vuole evitare una situazione di monopolio (Svizzera).

1.2.5. Quali sono le principali difficoltà incontrate dalle vostre equipe CPM?

In generale si nota:

- Assenza di sostegno, particolarmente da parte della diocesi.
- Talvolta collaborazione difficile (leggi impossibile) con il parroco.
- Poco riconoscimento.
- Poco ricambio degli animatori e scomparsa di equipe.
- Mancanza di interesse o di motivazione da parte di alcune coppie per una preparazione seria e approfondita.
- Dai futuri sposi di cui non è raro che uno solo sia credente o che la coppia abbia pochi contatti con la comunità di fede locale.
- Vita d'equipe molto scarsa.

Altri paesi segnalano:

- Facilità per certe coppie di fare la scelta della sessione meno impegnativa.
- Mancanza di sostegno finanziario alle equipe da parte delle diocesi (Canada).
- Mancanza di saper fare da parte degli animatori (che animano una sola sessione all'anno) (Canada).
- Le coppie di fidanzati e gli animatori non hanno lo stesso linguaggio (lo segnala Alain Broes: senza precisare di quale linguaggio si tratti).
- Difficoltà con il materiale e i mezzi a disposizione (Spagna).
- "Discordanza" fra il discorso rigido e unidirezionale della parrocchia e lo spirito di dialogo degli animatori (Spagna).
- Intervallo troppo lungo fra la Cresima e il Matrimonio (Spagna).
- L'esclusività richiesta da certi nuovi movimenti in alcune parrocchie di fare la preparazione presso il loro movimento (Francia).
- Situazione finanziaria della chiesa (Canada, Lussemburgo, Madagascar).
- Talvolta un certo deficit (da parte degli animatori?) per quel che riguarda la dimensione cristiana, sacramentale e spirituale del matrimonio (Svizzera).

1.2.6. A che livello i contenuti, il tipo di animazione e l'organizzazione dei vostri incontri rispondono alla realtà delle giovani coppie nel vostro paese oggi?

La maggioranza dei paesi dichiara di essere costantemente alla ricerca di metodi interessanti, di fare degli aggiornamenti sia sulla scelta del linguaggio, delle attività, sia sul materiale utilizzato.

Si sta tentando di entrare in sintonia con il linguaggio delle immagini e con i testi brevi della nuova generazione (Svizzera)

Fondamentale per avvicinare le coppie resta l'ascolto, parlare in verità, la testimonianza. Non fare della morale né dei discorsi ma parlare del concreto e del vissuto adattandosi alla situazione delle coppie.

Il contenuto proposto è in linea con la nuova evangelizzazione (Francia).

Una diocesi utilizza le nuove tecnologie, specialmente fra gli incontri, inviando dei video, creando dei gruppi e dei legami d'interesse WhatsApp per le coppie allo scopo di farli lavorare insieme (Francia).

Gli approcci esperienziali e androgogici conducono alle realtà delle giovani coppie di oggi (Madagascar). Le guide di dialogo in Portogallo sono state aggiornate nel 2009 per adattare il loro linguaggio ai nuovi orientamenti pastorali; una nuova revisione è prevista dopo il Sinodo sulla famiglia.

1.2.7. Altro:

La Spagna crede che l'accoglienza delle coppie prima del matrimonio sia una buona occasione per incoraggiarle a ricevere la Cresima.

Il Madagascar chiede alla FICPM se è possibile armonizzare i temi della formazione per le coppie.

2) ANALIZZARE L'EVOLUZIONE CHE IL C.P.M. HA VISSUTO NEL VOSTRO PAESE, LE CAUSE CHE HANNO CONDIZIONATO QUESTA EVOLUZIONE E IDENTIFICARE I SUOI PUNTI FORTI E I SUOI PUNTI DEBOLI.

2.1 Da quando esiste nel vostro paese il CPM?

Sottolineiamo che la preparazione al matrimonio esisteva nella maggior parte dei paesi prima dell'arrivo dei CPM.

L'origine dei CPM data dagli anni '50 per iniziativa del padre d'Heilly. La revisione di vita è l'elemento fondamentale della formazione degli animatori probabilmente assai influenzata dal Vedere-Giudicare-Agire dell'Azione Cattolica.

E' nel 1964 che padre d'Heilly prende contatto con qualche responsabile nazionale in vista di una struttura internazionale che si concretizzerà nel 1966 con la Francia, il Portogallo e la Svizzera romanda.

A eccezione del Canada, dove la denominazione CPM non è mai esistita, ma dove la preparazione al matrimonio è iniziata negli anni '40 e le SPM (Service de Preparation au Mariage) nel 1964, è negli anni '60 e '70 che i CPM si sono sviluppati nei paesi europei membri della FICPM.

In Madagascar il CPM esiste dal 1979.

2.2. Qual è la situazione attuale delle vostre equipe CPM?

- In linea generale, le equipe si dicono indebolite, in situazione delicata e sempre meno numerose. La vita d'equipe è scarsa.

- Vi è una forte contrazione dei matrimoni cattolici da cui deriva una diminuzione dell'attività.

- Il difficile reclutamento di coppie animatrici provoca un limitato rinnovamento e le coppie presenti sono sempre più vecchie. Il clima all'interno delle equipe è talvolta cupo.

- Il sostegno e l'aiuto delle diocesi sono variabili ed anche in diminuzione.

- Anche il riconoscimento dei vescovi e dei preti è molto variabile. Alcuni giudicano la preparazione fatta dal CPM non sufficientemente cattolica e preferiscono dei movimenti più docili.

- Il Lussemburgo ha visto il CPM soffocato per l'avvio di un'altra organizzazione che preferisce dei professionisti per la preparazione al matrimonio.

- In Francia e in Portogallo, delle equipe funzionano molto bene in alcune diocesi. Esse hanno dei buoni legami con i preti e le parrocchie, oltre ad essere delegate dalla diocesi.

- In Svizzera sono poche e poche si sentono associate. La vita d'equipe e la Rdv sono più rare.

2.3 In che modo è cambiata e perché ?

Gli atelier hanno permesso di far risaltare in **che modo** i cambiamenti di situazione pesano di più sulla nostra missione

1. Gli incontri superano sovente le frontiere di una singola parrocchia.
 - *La parola parrocchia è molto degradata nelle grandi città. Le coppie arrivano dall'anonimato e vi ritornano; i giovani vivono un bel momento col CPM, ma scompaiono ugualmente dalla circolazione dopo il matrimonio. I giovani fidanzati non sono impegnati nella vita della Chiesa (molto di più nella società) (Spagna).*

- *La pratica religiosa è cambiata. Scelgono la loro comunità come scelgono il loro supermercato; non c'è più legame (Lussemburgo).*
 - *Una volta i genitori imponevano la partecipazione dei bambini e dei giovani; oggi sono diventati gli amici dei loro figli. Non si è più legati né ad un luogo né ad un ambiente (Canada).*
 - *Ci sono 4 equipe CPM per 10 parrocchie; gli incontri si svolgono nel seminario (di Leiria); fuori dalle loro parrocchie (Portogallo).*
 - *Da noi i giovani non sanno più a quale parrocchia appartengono (Canada).*
 - *Sempre più raggruppamenti*
 - *Belgio e Francia fanno già così.*
2. Le persone scelgono il matrimonio cristiano in modo più cosciente ma molto pochi sanno qualcosa della fede.
- *Una contraddizione tra "più cosciente" e "non sapere". Come si può essere più coscienti di quello che non si conosce? (Portogallo).*
 - *Un esempio, coppia di 51/41 anni, si aspettano "qualche cosa" senza sapere cosa; "il nostro matrimonio terrà meglio se ci siamo sposati in Chiesa" (Lussemburgo).*
 - *Non è automatico. "Noi non ci poniamo il problema" (Portogallo, Lussemburgo)*
 - *Se una coppia dice "voglio", allora è disponibile ad imparare qualcosa in più (Portogallo)*
 - *La diminuzione del numero di equipe e della cultura religiosa sono molto importanti in Italia; Gesù è visto come un grande uomo o come un mito.*
3. I metodi cambiano particolarmente per ciò che riguarda la formazione delle coppie animatrici e per l'animazione degli incontri
- *Evoluzione della metodologia pedagogica verso una metodologia che parte dall'esperienza delle persone. Gli animatori del CPM hanno seguito l'evoluzione della società e della Chiesa e si sono adattati ai nuovi metodi, tecniche e contesti di vita.*
4. L'accento è messo più sulla relazione che sulle prime settimane insieme o sulla sessualità
- *La sessualità, non chiedono mai che se ne parli (quando vivono già insieme). Molti stranieri si preparano qui ma vanno a sposarsi altrove. La formazione si fa sovente sul posto (Svizzera)*
 - *Piuttosto sulla differenza uomo-donna (Belgio).*
5. Forte diminuzione del numero di equipe o di animatori e parallelamente dei servizi offerti
- *L'età degli animatori (più anziani)*
6. Interrogiamoci sull'efficacia dei metodi attuali per la formazione delle equipe di volontari e per raggiungere e accompagnare i futuri sposi.
- *Bisogno di formazione degli animatori*
7. Cultura religiosa dei fidanzati molto elementare
- *Cultura religiosa dei fidanzati molto elementare*
8. Il sacramento citato spesso con nuove forme d'animazione
9. Cambiamento degli animatori e revisione dei temi degli incontri. Aggiunta di un approccio catechistico del matrimonio sacramento

Gli atelier hanno permesso di far risaltare **perché** i cambiamenti di situazione pesano di più sulla nostra missione

1. Il contesto ecclesiale è cambiato: più protagonisti nella preparazione al matrimonio, diversificazione e moltiplicazione della preparazione al matrimonio.
 - *In Svizzera non ci sono molti tipi di preparazione al matrimonio.*
 - *In Portogallo l' 80% dei fidanzati che fanno la preparazione al matrimonio la fanno al CPM.*
 - *A Torino è il prete che individua una coppia (non necessariamente del CPM, ma la tecnica è quella del CPM).*
 - *Scelgono il più corto (Lussemburgo).*
 - *Una moltitudine di preparazioni al matrimonio; è a pagamento, è una fonte di reddito; dei professionisti hanno creato una impresa; o ancora una coppia che dispone di una fattoria e riceve le coppie durante un week-end. Altre soluzioni una specie di "coaching" attraverso internet, Skype o telefono, dovuto alle dimensioni del paese (Canada).*
 - *Nella valutazione dicono che hanno apprezzato lo scambio con gli altri - necessità del gruppo (Lussemburgo).*
 - *Sempre di più ci sono preti immigrati (Lussemburgo).*
 - *Io credo che bisogna saper accogliere il prete e camminare con lui.*
 - *Diversità di offerte di preparazione al matrimonio*

2. Debole pratica religiosa dei futuri sposi
 - *Le coppie sono più anziane: coabitano da più tempo, con bambini, talvolta famiglie ricomposte con bambini di una prima unione, hanno poca conoscenza religiosa. Cosa significa per loro la parola "credere"? Hanno accesso a molte informazioni ma l'informazione non è assimilata. Per noi l'obbligo ad adattare il nostro linguaggio a ciò che possono comprendere. Siccome sono più anziani sono più convinti. Il matrimonio in Chiesa è una vera scelta.*

3. La formazione delle coppie animatrici facilita i loro compiti, combatte le loro inquietudini e favorisce la continuità del loro impegno.
 - *La cosa importante è la testimonianza. La formazione delle coppie CPM è ugualmente necessaria per migliorare le loro competenze.*
 - *Quando l'ambiente lo richiede*

4. Le coppie animatrici ed anche i preti sono sempre meno disponibili
 - *Sempre meno coppie sposate cristiane.*

5. Sempre di più ci si allontana dalle associazioni e dai gruppi. Si preferisce organizzarsi da soli ed essere così ancor più capaci di rispondere ai propri bisogni. Non è facile fare accettare l'importanza e la ricchezza delle associazioni.

6. Il matrimonio sacramento non s'impone più. I vescovi preferiscono un insegnamento religioso indirizzato ai più giovani (bambini e adolescenti).

7. Mancanza di sostegno dalle diocesi, sovraccarico dei responsabili diocesani e delle comunità cristiane.

8. La diminuzione del numero di praticanti.

9. Cattiva conoscenza della realtà dei CPM che viene considerato ancor più psicologico che religioso.

10. Evoluzione delle nostre società. Individualismo più presente.

11. Porre domande nei confronti della Chiesa istituzione, della sua organizzazione e della sua morale.

12. Le differenze talvolta conflittuali tra comunità cristiane "antiche" e quelle nuove con una pastorale più prossima, più all'ascolto della gente.
13. Irruzione dell'elettronica e dei media sociali.

2.4 Nello sforzo di proseguire la vostra missione, elencate i vostri punti forti e i vostri punti deboli.

Punti forti

1. Le testimonianze.
 - *Io credo che le testimonianze siano molto importanti tanto quanto la condivisione tra le coppie ed anche presentare una Chiesa che non conoscono (Portogallo)*
 - *In Portogallo le testimonianze sono offerte in seduta plenaria dalle coppie animatrici.*
 - *Il tema della pianificazione delle nascite è differente se presentato da un medico o da una coppia animatrice (Portogallo).*
2. Programma attrattivo - Presentare alle giovani coppie un volto della Chiesa che non è loro familiare e che desiderano approfondire.
 - *Presentare il volto della Chiesa, ma soprattutto quello di Dio (Italia).*
 - *Noi siamo dei seminatori (Lussemburgo, Svizzera).*
3. Il sostegno costante delle equipe - gli incontri - la ricchezza umana dei membri - il rispetto - l'ascolto - la preparazione spirituale ricevuta e offerta - la testimonianza di vita.
 - *Revisione di vita in seno all'equipe.*
 - *Formazione di vita interiore.*
4. Vocazione e volontà di servire - entusiasmo - senso dell'impegno, della sfida - desiderio di continuare ad imparare - perseveranza.
 - *E' una condizione indispensabile per accostare le coppie (Italia).*
5. Ascolto dell'ambiente ecclesiale, delle equipe, dei futuri sposi
 - *Ascolto dei futuri sposi.*
6. Augurio e volontà di adattarsi ai cambiamenti della nostra società: accoglienza incondizionata, metodi, tecniche, contenuti, struttura degli incontri adatta alle nuove realtà.
7. Preoccupazione e qualità dell'accompagnamento delle equipe. La formazione degli animatori.
8. Collegarsi al vangelo, alla fede, all'Eucarestia. Condividere la Parola - il Sacramento.
9. Sostegno e accompagnamento dei preti nelle equipe e durante gli incontri.
10. Privilegiare ambienti cristiani e significativi per gli incontri (es: monasteri)
11. Raccogliere la sfida di proteggere il valore del matrimonio e della famiglia di fronte agli effetti nefasti della mondializzazione.

Punti deboli

1. Coordinamento delle attività pastorali con gli altri movimenti - insufficienti comunicazioni - mancanza di coesione.
 - *Bisogna riunire gli animatori e la Gerarchia (Spagna).*
 - *Evoluzione verso l'individualismo - anche per le associazioni.*
2. Non riconosciuto in tutte le diocesi - mancanza di fiducia da parte di alcuni membri della Chiesa.
 - *E' necessario offrire una buona visibilità dell'offerta CPM (Spagna).*
 - *Preti e Vescovi non si interessano al CPM.*
3. Immagine delle istituzioni ecclesiali fortemente degradata.
 - *Immagine delle istituzioni degradata, tanto per quella ecclesiale che per quelle civili.*
4. Estensione del territorio - la sua diversità - la sua debole densità in alcuni luoghi - quantità di energia richiesta.
 - *Estensione del territorio e mancanza di risorse finanziarie per diffondersi in altre diocesi (Madagascar).*
5. Il ricambio difficile, sia per le coppie animatrici che per i preti.
 - *Ricambio difficile, mancanza di risorse umane.*
6. Mancanza di tempo per pregare, riflettere insieme, conoscersi meglio. Lo stesso per le coppie di fidanzati.
 - *Punto debole a Torino.*
7. Le esigenze o gli obblighi per le coppie animatrici (organizzazione - preparazione - sistemazione dei bambini - impegni professionali e famigliari)
 - *Punto debole a Torino.*
8. Difficoltà per il dopo preparazione al matrimonio.
9. Territorio troppo piccolo per cui gli animatori facilmente lo lasciano.
10. Messa in dubbio del livello di competenza degli animatori/formatori.
11. Insufficienza di risorse finanziarie - mancanza di risorse umane.
12. Ruolo insufficiente dell'associazione (poca formazione - comunicazione insufficiente - conflitti)
13. Mancanza di rispetto da parte dello stato laico e dei media per la comunità ecclesiale.

3) INIZIATIVE NECESSARIE INTRAPRESE O DA INTRANPRENDERE PER PROSEGUIRE LA VOSTRA MISSIONE.

3.1 Le vostre Equipe C.P.M. sono tuttora in grado di proseguire la loro missione ?

Si, ma differenti fattori possono influenzare le loro decisioni come illustrato nel corso degli atelier:

1. le esigenze future della preparazione al matrimonio, per esempio se si tratta di una vera catechesi del sacramento
 - Lussemburgo: a fianco delle giornate (incontri) ci sono interventi da parte di specialisti (medici, avvocati, catechisti/preti)
 - Portogallo: non bisogna introdurre una catechesi separata ma introdurre Gesù nelle testimonianze
 - Aspettare i risultati del Sinodo
2. si per il momento perché le risorse umane e finanziarie sono disponibili, ma limitate.
 - I "MA" sono motivazioni sufficienti per continuare il CPM. Anche la questione finanziaria non può fermare il nostro lavoro. Bisogna essere inventivi. (Torino 100% di volontari) (Portogallo 100% di volontari e chiedono 15€ ai fidanzati per le spese)
 - Soprattutto le risorse umane sono disponibili ma limitate.
3. Non è una priorità in tutte le diocesi e se la parte di preti favorevoli scomparisse?
4. Accoglienza positiva in molte diocesi, ma concretamente aiuto limitato.
5. Abbiamo sempre una motivazione per accompagnare i fidanzati, ma per quanto tempo?
6. Noi dobbiamo ricominciare da zero (Lussemburgo)
7. In una situazione con molti limiti, perché le diocesi sono molto sparpagliate e l'accesso ogni tanto molto difficile e costoso (Madagascar).

Perché ?

1. Raggruppamento di 3 punti simili:
 - Valutazione molto positiva dei fidanzati sulle equipe ancora in piedi, soprattutto se sono molto motivate e ben preparate.
 - I futuri sposi sono contenti degli incontri pertanto gli animatori hanno l'impressione di dare un contributo sul modo di vivere insieme quando si è credenti.
 - e anche loro danno qualcosa a noi!
 - La soddisfazione di fronte ai bilanci sempre positivi dei fidanzati. Li abbiamo raggiunti, aiutati.
 - Francia: partendo dal momento in cui si pensa di aver fatto un buon lavoro, si continua.
2. Dopo tre anni di riflessione strategica, gli operatori SPM (CPM canadese n.d.t.) si sono dati un piano di miglioramento continuo per proseguire la loro missione.
 - Canada: Spiegazione su "PACEM" che propone il suo servizio alle diocesi.
3. Gli animatori hanno una grande fede nella missione che svolgono
 - Spagna: insiste che la motivazione resta il fattore più importante.
4. Proviamo ad ascoltare le nuove realtà del mondo che cambia e dei futuri sposi con il loro livello di fede e il CPM è necessario nella società.
 - Sostituire il "CPM è necessario nella società" con "CPM molto utile nella società".

5. Al fine di badare che ogni famiglia divenga Chiesa domestica. Noi siamo un movimento ecclesiale e crediamo al nostro lavoro e al nostro impegno nella fede.
6. La federazione apporta un sostegno permanente che cerca di rispondere al meglio alle attese delle equipe.
7. Vi sono sempre delle richieste e delle collaborazioni da numerose diocesi e comunità cristiane. La nostra flessibilità, l'ascolto dell'ambiente, le ricerche di partner ci permettono di sperare.
8. C'è una richiesta da parte dei fidanzati per degli accompagnamenti progressivi per tappe: riscoperta del battesimo, della cresima. Il CPM assicura il collegamento (riconciliazione) tra società civile e Chiesa se no il movimento di abbandono accelererà.
9. Il sostegno di certi vescovi che ci incoraggiano ad andare più lontano, a reinventarci i CPM comunque salvaguardando le loro specificità.
10. In certe unità pastorali, per scelta, perché sentono di adeguarsi alla linea proposta dalla Pastorale Familiare.

Qualche parola sulla possibilità di rispondere alla domanda sulla misura di proseguire la missione:

- *Francia: ci sono 3000 coppie, non possono rispondere per tutte le equipe (poche hanno risposto al questionario)*
- *Italia: sì, perché c'è una forte coscienza di fare una scelta giusta.*
- *Belgio francofono: sì al momento, sperando in un rinnovamento.*
- *Belgio fiammingo: sì, le parrocchie continuano.*
- *Portogallo: riflette.*
- *Spagna: sì, perché possiamo uscire più rafforzati malgrado le nostre esperienze dopo ogni dialogo, perché scopriamo delle nuove realtà che compongono questo mondo in cambiamento.*
- *Formazione e metodi interessanti --> invitano altre persone a partecipare.*

3.2 Nel vostro paese quali sono le azioni che le Equipe C.P.M. devono intraprendere per assicurare la continuazione della loro missione ?

1. Raggruppamento di 2 punti simili
 - "Il rinnovo interno e/o l'allargamento dei gruppi di animatori.
 - Promuovere la formazione di nuove equipe e il rinnovo di quelle esistenti."
2. Raggruppamento di 2 punti simili
 - "Organizzare degli incontri di fidanzati dopo il loro matrimonio perché raccontino qualcosa del loro matrimonio. Meglio ancora, rafforzare il seguito della preparazione al matrimonio come supplemento agli incontri e per contattare futuri animatori.
 - *Il seguito deve essere lo scopo di altri movimenti.*
 - La preparazione al matrimonio dovrà essere una tappa in un cammino che non si arresta con la celebrazione del matrimonio."
3. Raggruppamento di 2 punti simili
 - "La svolta elettronica è essenziale per migliorare la conoscenza dei nostri servizi presso le comunità cristiane, le diocesi e i futuri sposi.
 - Essere ben presenti su internet con un sito performante e gioioso."

4. Fare una maggiore attenzione alla vita di equipe, all'attività della vita comunitaria ai livelli locale, diocesano e anche nazionale. Incoraggiare le coppie CPM a partecipare agli incontri, ritiri e sessioni di formazione. Considerare la revisione di vita essenziale per la salute dell'equipe, la crescita umana e spirituale delle coppie. Importanza di arricchirsi per meglio donare.
5. Raggruppamento di 2 punti simili
 - " Parlare della fede ma non in modo vecchiotto o condiscendente.
 - Fare in modo che il linguaggio della Chiesa sia meglio comprensibile."
6. Ci siamo dati un piano di miglioramento continuo molto flessibile, ascoltando i bisogni con la coesione di tutti gli intervenuti interessati non intervenendo né nel più assoluto isolamento né in una torre d'avorio. La nostra indipendenza e la nostra autonomia favoriscono la nostra capacità di adattamento ai bisogni, sempre assicurando collegamenti con i responsabili delle diocesi e delle comunità cristiane.
7. Essere riconosciuti nelle parrocchie/unità pastorali ed essere in collegamento con le altre equipe di queste parrocchie. Sensibilizzarle sull'importanza del lavoro dei CPM.
8. Aumentare i nostri contatti con i vescovi, con i responsabili della pastorale familiare, con i preti, particolarmente con quelli giovani, per far riconoscere l'importanza della preparazione al matrimonio (anche per le coppie che vivono unioni di fatto) e anche per la promozione e la valorizzazione dei CPM.
9. Sviluppare i temi trattati alle G.I., diffonderne i documenti e rinnovare i nostri documenti in obbedienza alla dottrina della Chiesa.
10. Evitare di perdere l'esperienza di una equipe che scompare.
11. Per continuare, bisogna trovare i mezzi per economizzare le forze, per una motivazione di fede e il desiderio di uscire e di testimoniare come ci invita a fare papa Francesco.
12. Proporre delle serate con diverse velocità: da "extra-light" a "molto profonde" minimizzando le esigenze e adattando l'offerta alla domanda.
13. Rispondere alle nuove attese a seguito dei lavori sinodali. Rispondere alle richieste di catechesi sacramentale più formali.
 - *Attendere i risultati del Sinodo.*
14. La preparazione al matrimonio non si deve più fare a livello locale ma su un'altra scala, per esempio a livello diocesano, perché le equipe locali vanno scomparendo.
15. Preparare gli animatori per altri compiti: accoglienza del seguito, revisione di vita, catechesi.
16. Senza infrastrutture né risorse finanziarie. Senza sovvenzioni dalla cassa centrale della Chiesa svizzera, né romanda né globale. Dove trovare delle nuove fonti finanziarie?
17. Adattare i nostri strumenti d'animazione perché siano più attuali, più adatti al linguaggio odierno, più dinamici, con una più grande selezione di attività per rispondere ai bisogni degli animatori e delle coppie.

Osservazioni:

1. Molti dei problemi non possono essere risolti che a livello locale. Tutti hanno bisogno degli altri per arricchire la loro esperienza e scambiare delle idee.
2. Aumentare la visibilità.

4) LE RAGIONI DELL'ESISTENZA DELLA F.I.C.P.M

4.1) Che cosa si attendono i C.P.M. del vostro paese dalla F.I.C.P.M. ?

Universalità della Chiesa - senso di appartenenza

Diversi paesi si attendono che la FICPM sia un legame che dia al nostro movimento un carattere di universalità. Con la condivisione e l'aiuto reciproco facciamo veramente Chiesa e camminiamo insieme. Lo spirito di unione nasce dalla reciproca conoscenza e ci dà un sentimento di appartenenza. Ci arricchiamo reciprocamente gli uni gli altri e combattiamo il nostro isolamento nei nostri rispettivi paesi. Ci attendiamo inoltre un coordinamento degli elementi di riflessione e un sostegno più forte al lavoro del CPM in ogni paese.

La FICPM ha ragione di essere solo se i paesi che la compongono la vedono veramente come un luogo di scambio e di condivisione. Fin dal momento della sua creazione la FI ha dovuto attraversare le tormentate più diverse. La traversata del deserto e il rimettersi in discussione sono sempre state un motore, un arricchimento e non un freno ...

La FICPM dà un carattere di universalità ai CPM



La FI ha ragione di essere solo se i paesi vi trovano scambio e condivisione



Una delle principali ragioni d'essere della FICPM è di favorire lo scambio e la condivisione.

L'iniziativa deve partire da ogni paese.

Internazionalità più che universalità.

Scambio di esperienze - " best practices "

Pressoché tutti i paesi hanno messo l'accento sullo scambio di esperienze e la condivisione tra paesi: scambio di dinamiche, modi di procedere, metodi, organizzazioni, esperienze vissute, idee sul miglioramento della preparazione al matrimonio, scoperta di altri orizzonti, conoscenza della realtà del matrimonio e della famiglia nei diversi paesi e scambi tra le diverse culture.

La FICPM potrà ispirare gli animatori con dei "percorsi modello" o delle "best practices".

La FICPM deve essere principalmente un facilitatore per favorire lo scambio e l'aiuto reciproco nella nostra comune missione adattata alle specificità di ogni paese.

Scambio di esperienze



Percorso modello o best practices



Scambio della "miglior pratica"

La FI è un facilitatore per condivisione e aiuto reciproco nel quadro della nostra missione



Riflessione - autocritica

La FICPM potrebbe preparare dei dossier su un tema o su un altro che avrà trattato affinché serva di base per la discussione durante le serate di formazione delle coppie animatrici.

Incoraggiare l'autocritica

Una diocesi (Belgio fiammingo) propone uno scambio di esperienze missionarie della Chiesa. Le domande centrali sarebbero: come mettiamo le coppie sulle tracce dell'amore di Dio nel loro matrimonio? Come presentare loro la Bibbia come lettera d'amore di Dio? Come insegnare loro a rileggere le proprie esperienze di vita alla luce del Vangelo? Come fare perché si sappiano e si sentano più legate ad una comunità di fede? Come la preparazione al matrimonio può portare ad una iniziazione alla preghiera e alla vita sacramentale?

Che ci sia ugualmente uno spazio di riflessione: aggiornarsi sulle realtà del presente, specificatamente offrendo accoglienza e riconoscimento reale alle coppie di divorziati-risposati (specialmente a quelli che vogliono ben preparare il loro nuovo matrimonio, senza pregiudizi sulla forma di celebrazione che potrà avere ...) e anche riflettendo sulle coppie omosessuali (Svizzera).

La FI deve preparare dei dossier su un tema

Scambio di esperienze missionarie (come mettere le coppie sulle tracce di Dio, ...)



Dossier: Tema di studio per lavorare con i fidanzati.

Farde: Dossier

Si, per metterli a disposizione, ma non farne di nuovi.

Avere le conferenze, le valutazioni delle Giornate e i risultati dei lavori di gruppo e metterli a disposizione di tutti.

Limitati ai documenti delle G.I.

Raccogliere delle testimonianze.



Aggiornarsi/realità di oggi (divorziati-risposati, omosessuali)

Restare aggiornati (in luogo di "aggiornarsi").

Altra pastorale.

Coppie omosessuali: forse, ma senza mescolarle negli stessi incontri con coppie eterosessuali.

Formazione

Creata dai suoi membri, la FICPM deve essere al loro ascolto come deve ugualmente nutrirla e informarla. Molti paesi fanno riferimento alla formazione continua, sia con del materiale di studio per gli animatori, sia con del materiale destinato ai fidanzati. Una realtà che ci permette di imparare; non generalizzazioni o belle parole.

Delle traduzioni in olandese del materiale di formazione della FICPM. Ci se ne potrà servire durante le formazioni nel Belgio fiammingo. Così la FICPM sarà meglio conosciuta e la gente sarà maggiormente spinta a partecipare ai congressi della FICPM (Belgio fiammingo)

Nutrire e informare i CPM



Dare materiale per animatori e fidanzati



Scambio augurale; "scambio" differente da "produzione" (noi lo favoriamo ...) Permettere degli scambi, non crearli.

Fornire documenti tradotti

Traduzione = compito dei paesi. La FI non ne ha i mezzi.

I delegati devono tradurre o chiedere a qualcuno di farlo.

Facilitare la traduzione, coordinare...

ma ciò non spetta solo alla FI.

Durante le G.I.



Coordinamento - uniformità dei criteri

La FICPM è l'insieme dei servizi ecclesiali nazionali incaricati della preparazione al matrimonio secondo il metodo CPM.

Attuare un coordinamento internazionale in materia di formazione per quelli che si preparano al matrimonio (temi, approccio metodologico). Coordinare la preparazione al matrimonio soprattutto per quello che riguarda la Revisione di Vita delle coppie animatrici, punto centrale e "cuore" del CPM.

Coordinamento internazionale in materia di formazione (temi, approccio metodologico ...)



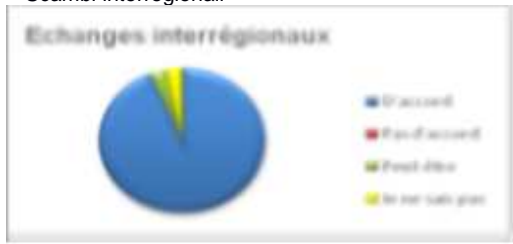
*Imporre il metodo NO, scambiare, SI.
Riunire informazioni dei paesi.
"I fondamenti della nostra missione" è il
lavoro già fatto.*

Aiuto reciproco

Arricchire le pratiche locali con scambi internazionali (esempio supporti Canada-Francia). Sostenere le regioni isolate (Madagascar, Guadalupe ...) Sviluppare la rete (Africa?)

Punto di coordinamento per lo scambio di aiuti tra differenti paesi a tutti i livelli (rappresentanza presso le autorità ecclesiastiche, formazioni particolari, sostegno economico, ...)

Scambi interregionali



Sostenere le regioni isolate

Solo riflessione.

Regioni isolate= paesi.

Sviluppare la rete (altri continenti)



*Sostenere/ assistere, invece di sviluppare.
Su loro richiesta. Assistere per sviluppare.
Cercare di sostenere quelli che ci sono già.*

Collegamenti con il Vaticano e con istituzioni sociali

La FICPM deve essere anche il porta-voce nei confronti dei responsabili ecclesiali in particolare a livello di Pastorale Familiare del Vaticano.

Migliorare l'immagine del movimento presso il Vaticano per dare una visibilità internazionale al CPM. Partecipare al più alto livello alle decisioni della gerarchia della Chiesa Cattolica nel campo della famiglia e della preparazione al matrimonio.

Se se ne presenta l'occasione, la FICPM deve ugualmente farsi valere presso istituzioni sociali così come noi lo dobbiamo fare nei nostri rispettivi paesi.

Una ridefinizione del nostro pubblico; estendere le nostre attività alle "Delegazioni di pastorale familiare" (Spagna).

Essere portavoce dei responsabili ecclesiali

Migliorare la visibilità con il Vaticano (partecipare alle decisioni)



Essere porta-voce nei confronti dei responsabili della Chiesa (bisogna aggiungere nei confronti)

Non c'è possibilità di partecipare alle decisioni.



Estendere le attività alla pastorale familiare



Farci valere presso le istituzioni sociali



*Essere in collegamento con la Pastorale Familiare.
La Pastorale Familiare è differente in ogni paese.*

Esempio: leggi, governo.

Giornate internazionali - alcuni ostacoli (mancanza d'interesse, lingua, denaro, distanza)

Le Giornate Internazionali sono una eccellente realizzazione da far conoscere meglio.

Tuttavia parteciparvi spesso è costoso e difficile (distanza, prezzo, impegni).

In generale le equipe locali non si aspettano niente dalla FICPM nella misura in cui la FICPM pare loro molto lontana, in tutti i casi ancora più lontana delle loro diocesi da cui comunque non si attendono già gran che. Il fatto che i documenti siano in francese è un ostacolo se i documenti stessi non sono tradotti (Belgio fiammingo).

Che il legame con la FICPM possa continuare, non interrompersi, perché è comunque un luogo di arricchimento. Malauguratamente, al momento nessuno sembra disposto a farsene carico ... Dovrebbe essere percepito come motivante (Svizzera).

Tenuto conto delle risorse finanziarie dei membri, la FICPM deve limitarsi al ruolo di facilitatore (Canada).

La nostra chiesa locale non vede più la necessità assoluta di aderire alla FI. La lettera del nostro vicario generale dichiara che il CPM e la FICPM sono un affare di volontari che si fanno carico dei costi, la stessa Chiesa ha problemi di danaro (Lussemburgo).

Giornate da far conoscere meglio



Bisogna rivedere le modalità.

Ruolo della FICPM limitato a facilitatore delle G.I.

*Co-organizzatore, al posto di facilitatore.
Perché limitato? Domanda ambigua
1 gruppo non ha risposto*

4.2) Tenuto conto delle realtà attuali nella Chiesa, della preparazione al matrimonio e delle Equipe C.P.M. del vostro paese, quali suggerimenti fate per assicurare la continuità della F.I.C.P.M. ? (I suggerimenti possono riguardare: il suo messaggio, la sua missione, la sua organizzazione interna, le sue Giornate Internazionali organizzate secondo la formula consueta o in altro modo, ecc.....)

Messaggio, missione, organizzazione interna e modalità di funzionamento.

Messaggio: sostenere i valori del matrimonio cristiano.

Sostenere i valori del messaggio cristiano



Missione: ritorno alle sorgenti della FICPM con umiltà e saggezza: lavorare per la riuscita del matrimonio cristiano, rendersi conto del ruolo fondamentale dei delegati di ogni paese. Il documento "I fondamenti della nostra missione" presente al momento dovrebbe essere più conosciuto, studiato e applicato in ogni paese. Più attenzione alle realtà dei diversi paesi e alle realtà del giorno d'oggi. Ricentrarsi sull'essenziale (può darsi che essenziale sia da ridefinire!). Stabilire contatti, incontri, creare legami, rinforzare la solidarietà. Cercare di conoscere le attese e i bisogni concreti delle coppie di animatori e farsene carico.

Impegnarsi a livello di Chiesa Universale per porre le nostre domande? Esser cinghia di trasmissione tra il nostro concreto terreno e gli arcani del magistero (osare invitarsi ai dibattiti teologici e pastorali, là dov'è possibile, compresa Roma). Più globalmente insistere sulla cattolicità (universalità) di una federazione internazionale.

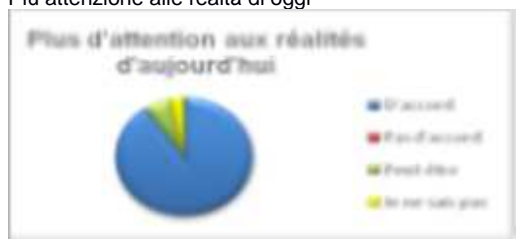
Lavorare alla riuscita del matrimonio cristiano



Diffondere i "Fondamenti della nostra missione"



Più attenzione alle realtà di oggi



Conoscere le attese delle coppie animatrici e tenerene conto



Impegnarsi a livello di Chiesa Universale

*Essere fedeli al messaggio del Vangelo.
1 gruppo non ha risposto.*

Organizzazione interna e modalità di funzionamento: Sono i paesi membri che formano la FICPM che devono decidere della sua prosecuzione. Siamo noi, paesi membri, che dotiamo la FICPM dei mezzi per lo scambio e per l'aiuto reciproco nella nostra missione. Esprimerci quando necessario per valorizzare le nostre realtà, quelle dei nostri paesi e delle nostre comunità cristiane per quanto riguarda la preparazione al matrimonio. E' fondamentale che ogni paese valorizzi questa grande famiglia della preparazione al matrimonio che noi formiamo, e lo faccia in tutte le proprie equippe. (Canada)

La FICPM è un'associazione di paesi non di persone. Alleggerire le strutture e le modalità di funzionamento. Sopprimere uno dei tre C.d.A. annuali: per esempio fare un C.d.A. concomitante con l'A.G.S. (concomitante con le G.I. all'occorrenza) e farne un altro circa 6 mesi dopo. Possibilità di rapporti e scambi telematici. Sostituire il dibattito in gruppo di lavoro di un determinato argomento con uno scambio di opinioni via web (blog)?

Creare un supporto che faciliti lo scambio di informazioni, oltre al sito; per esempio un bollettino trimestrale un po' come il nostro Minute (Francia) che sarà spedito per posta elettronica ai differenti responsabili dei vari paesi per facilitare con regolarità l'accesso alle informazioni.

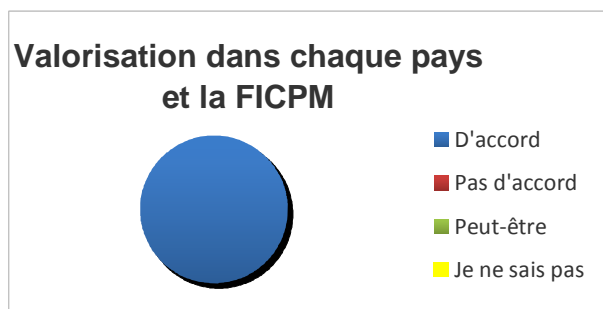
Favorire le risorse elettroniche direttamente o proponendo dei siti che possano arricchirci pastoralmente nella realizzazione della nostra missione e spingere i paesi membri a scambiarsi il tutto con le loro equippe.

Promuovere gli studi sociologici in ogni paese in vista di future tendenze.

La FICPM sono i suoi membri



Valorizzazione in ogni paese della FICPM



*La FICPM deve essere più visibile in ogni paese.
C'è molto lavoro da fare*

Sopprimere uno dei tre C.d.A. annuali

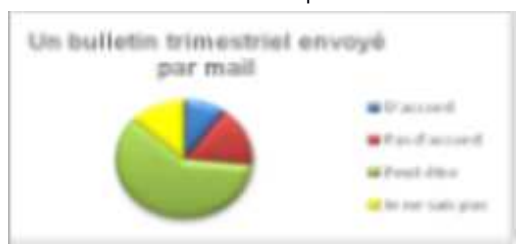


Possibilità di scambi telematici (blog ...)



*Per funzionare bene ed essere
aggiornato deve esserci un bravo
amministratore del sito.
Non per rimpiazzare i C.d.A. (lavori di
gruppo).*

Un bollettino trimestrale inviato per e-mail



1 persona non ha risposto

Giornate Internazionali

In generale le G.I. sono state una sorgente di gioia e di arricchimento per tutti e sono indispensabili per quello scambio così prezioso tra paesi differenti ma uniti da una missione comune.

Le G.I. devono servire all'unità, alla preghiera, allo scambio e alla formazione.

Così devono essere:

-un'occasione per sentirsi uniti secondo la volontà di Cristo, appartenenti alla Chiesa universale, e per pregare insieme, per essere veramente degli amici (si veda l'inno della FICPM ...);

Un'occasione per sentirsi uniti



-un modo di rendersi visibili agli occhi della struttura della Chiesa e della società civile;

Un modo di rendersi visibili



-il miglior strumento per gli scambi sui contenuti, metodi utilizzati negli altri paesi e la condivisione di esperienze positive affinché possano eventualmente ispirare altri paesi (best practices); includere nel programma delle G.I. una seduta di presentazione delle attività realizzate da ogni paese membro in materia di preparazione al matrimonio;

Miglior strumento per gli scambi



-il mezzo per approfondire un tema scelto per la sua importanza, attualità e opportunità;

Mezzo per studiare in profondità un tema



-la possibilità di invitare conferenzieri con il più alto livello di competenza nel campo prescelto.

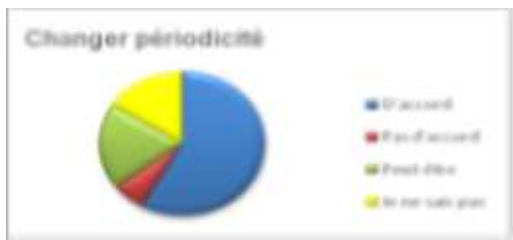
Possibilità di invitare dei conferenzieri di alto livello



Molti paesi concordano per alleggerire l'organizzazione delle G.I. e per far ciò propongono le seguenti suggestioni:

-cambiare periodicità: tre paesi propongono ogni due anni (a partire dal venerdì pomeriggio fino al pranzo della domenica), un paese propone ogni due o tre anni; un altro meno frequentemente senza specificare; gli altri anni si potrebbe fare una assemblea generale, prevista dallo statuto, arricchita da una formazione e una riflessione su temi attuali e universali, le conclusioni dovrebbero essere divulgate in ogni paese; un paese, in cui il CPM è in corso di riorganizzazione interna, suggerisce che per quei paesi che sono nella sua stessa condizione, in un primo tempo le G.I. possano essere realizzate come comitato ristretto(C.d.A.) per più anni;

Cambiare periodicità



*Ogni 2 anni.
Bisogna vedere cosa fare negli altri
anni.*

-località: scegliere delle strutture semplici e accessibili ma che offrano un minimo di confort (servizi);
adattare la dimensione della struttura al numero dei partecipanti (non essere troppo ottimisti ...);

Luoghi semplici e accessibili



-date: scegliere i giorni considerando (se possibile) i calendari scolastici di tutti i paesi per favorire la partecipazione del corpo insegnante e delle famiglie con figli;

Date scelte al meglio



Difficile coordinare le date per tutti.

-cooperare: dei paesi di dimensioni ridotte e geograficamente vicini potrebbero eventualmente condividere l'organizzazione delle G.I. con una specifica suddivisione del lavoro (es: uno si interessa della logistica, l'altro della formazione);

Cooperazione interregionale



-conferenzieri: volontari, non retribuiti ma ospitati, disponibili a fornire le relazioni con il giusto anticipo per permettere le traduzioni; potrebbe essere utile realizzare una banca dati presso la FICPM delle persone disponibili;

Prestazioni dei conferenzieri



-molteplicità delle lingue: sopprimere le cabine (le relazioni sono date a tutti) ma avere traduttori per le domande, per le comunicazioni, ecc. Il paese organizzatore deve garantire un'ottima traduzione in francese. L'organizzazione deve ospitare a sue spese i traduttori. Per i lavori di gruppo prevedere una mediazione culturale efficace;

Lingue



*Lingue: OK per la diversità (molto complicato rispondere con un sì o un no).
2 gruppi non hanno risposto.*

-sobrietà: eliminare le attività ludiche costose (es: visita della città, spettacolo serale, cena di gala, ecc.); rimpiazzarle con serate di fraternizzazione (es preghiera come a Cullera sulla spiaggia, cantare insieme);

-attenzione alle famiglie: gratuità per i bambini facendone sostenere il costo a tutti i partecipanti.

Attenzione alle famiglie



Con delle regole.

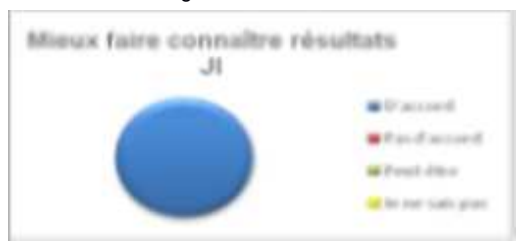
Gratuite solo per bimbi molto piccoli (0-3 anni).

Ogni paese deve aiutare i propri bambini

Per far meglio conoscere i frutti delle G.I. qualche suggestione:

- preparare in anticipo i temi in incontri nazionali durante la preparazione dei soggetti nelle riunioni nazionali;
- rilavorare in ogni paese sui temi trattati durante le G.I. così le persone che non hanno potuto recarvicarsi possono riflettervi;
- i delegati divenire un motore per dinamizzare il lavoro nei loro paesi;
- dato che le persone non vanno a navigare autonomamente sul sito per trovare le conferenze e gli altri atti delle G.I. è da recuperare la pubblicazione cartacea dei documenti, più visibile (e leggibile!)??

Far conoscere meglio i risultati delle G.I.



Delegati motori nei loro paesi



1 gruppo non ha risposto



Attività sociali rifocalizzate sulla fraternizzazione

*Più partecipativa, non spettacoli.
1 gruppo non ha risposto*

Altre suggestioni per la FICPM

Il campo di azione della FICPM dovrà allargarsi all'accompagnamento degli sposati, questo è un campo più ampio della sola preparazione al matrimonio. Anche qui bisognerà cercare una offerta di base che si possa sviluppare in loco. Offrire un'accoglienza e un riconoscimento vero dei divorziati risposati (soprattutto di quelli che vogliono ben preparare il nuovo matrimonio, senza pregiudizio della forma di celebrazione che potrà avere ...); e riflettere anche su quale accoglienza può essere offerta alle coppie omolesuali (Svizzera).

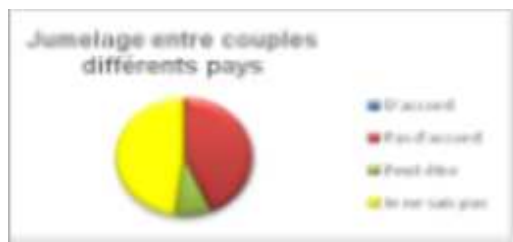
Tenuto conto dell'importanza che papa Francesco dà al Vangelo della famiglia, il CPM può contribuire, grazie alla sua capacità di essere accogliente e aperta, al recupero di numerose coppie in crisi, che si allontanano per il rifiuto espresso per le loro situazioni. (Spagna)

Gemellaggi annuali tra coppie di differenti paesi per favorire scambi di esperienze, conoscenza tra coppie, approfondimenti sulla realtà quotidiana della vita associativa. (Italia)

Estendere l'attività alla vita degli sposati



Gemellaggio fra coppie di diversi paesi



1 gruppo non ha risposto

1 gruppo non ha risposto

Situazioni particolari di alcuni paesi

Abbiamo bisogno di:

- più sostegno dalla Curia;
- più presenza del movimento (locale, regionale, diocesano) a livello territoriale;
- più informazioni per divenire più coscienti del nostro movimento;
- più sovvenzioni sia dall'interno che dall'esterno della Chiesa, potremmo offrirci come formatori per i matrimoni civili.

Noi possiamo continuare ad esistere solamente se le parrocchie e le diocesi hanno bisogno di noi. (Spagna)

A margine del congresso internazionale, gli animatori locali della preparazione al matrimonio meriterebbero anche una giornata di incontro e di studio. (Belgio fiammingo).

Nostre constatazioni:

- Nel prossimo futuro la Svizzera probabilmente non potrà più continuare a versare un contributo

significativo, a meno di trovare nuove risorse finanziarie come, per esempio, chiedere alle coppie una partecipazione finanziaria più consistente.

-Al momento non ci sono ricambi disponibili e disposti a riprendere la partecipazione attiva al funzionamento della FICPM.

-Tanto il finanziamento che la partecipazione alla FICPM devono essere dunque ripensati; come fare sì che coloro che accompagnano le coppie nella preparazione al matrimonio possano scoprire e beneficiare delle ricchezze della FICPM??? come dar loro il gusto e la voglia, nonostante gli impegni eccessivi? (Svizzera)

Classificazione del ruolo delle Giornate Internazionali:

1 - Scambio di esperienze, formazione;

2 - Aiuto reciproco, universalità della Chiesa

3 - Il resto ...

autori della sintesi

Alain Broes, Belgio fiammingo

Ana Maria Marques, Portogallo

Paul-André Tremblay, Canada francofono

www.ficpm.org